

IL PRESIDE DI ARCHITETTURA: «DOCENTE PREPARATO, FUORI NON CONTROLLIAMO»

«Io me ne fotto dell'Università»

Ritratto del prof dai mille incarichi

Mor, indagato per gli appalti e accreditato con Regione e tribunale

IL PERSONAGGIO

IN QUASI venticinque anni di onorata carriera universitaria ha insegnato un po' di tutto, collezionando un numero impressionante di materie, dalla «progettazione esecutiva» a «tecnologia e costruzione», passando per «economia applicata». Ma dalle conversazioni intercettate, l'attività accademica negli ultimi due anni non sembra essere sempre il primo dei pensieri del professor Giorgio Mor, soprattutto quando i corsi si accavallano con gli allettanti extra proposti dal cugino Stefano Perotti, direttore dei lavori del Terzo Valico arrestato nell'inchiesta sulle mazzette per l'Alta velocità: «Io il 25 ho lezione, ma tu vai avanti come un treno, è l'ultimo dei problemi. Io mi faccio sostituire, non me ne fotte niente...».

«Per noi ottimo docente»

Il suo coinvolgimento nell'indagine sulle tangenti per i vari tronconi di Tav italiani ha sorpreso buona parte del mondo accademico genovese: «Con lui ho avuto rapporti istituzionali e posso dire che è un ottimo professionista - spiega il preside di Architettura Aristide Massardo - è stato responsabile di buona parte della messa in sicurezza della facoltà, in strada Sant'Agostino, un lavoro non facile. È chiaro che fuori non è possibile sapere cosa faccia ogni singolo docente, nel politecnico sono 350. L'attività privata?

Non so rispondere nello specifico. In generale è consentita nei limiti di legge, con l'autorizzazione del rettore, a patto che non interferisca con le lezioni. Di solito quando supera una certa soglia un professore chiede il part-time».

Curia, Procura e Regione

Fino a ieri Mor, 51 anni, ingegnere e architetto dal curriculum

di altissimo profilo, era noto più che altro nella cerchia degli addetti ai lavori. È stato consulente della Procura e della Regione, componente della commissione diocesana per i beni culturali ecclesiastici per la Curia di Genova, e progettista che ha curato gli interni del maxi-restauro del-

l'Hotel Colombia, in piazza Acquaverde, nuova sede della biblioteca universitaria.

Nell'inchiesta della Procura di Firenze il suo nome è legato anche all'*affaire* che coinvolge Luca Lupi, giovane ingegnere assunto dallo studio Mor, in via Assarotti, per ingraziarsi il padre Maurizio, ministro dei

Lavori pubblici. A inguaiare il professionista è soprattutto lo stretto rapporto con Perotti, marito della cugina Christine e fedelissimo del boiardo di Stato Ercole Incalza, l'uomo che fa il bello e il cattivo tempo nei cantieri italiani. È Perotti, specialista nel collezionare incarichi, a convincere Giorgio Mor a includere nel suo staff *l'enfant prodige* Lupi junior: «C'è un giovane che ho bisogno di fare entrare e che te lo farei prendere a te - dice Pe-

rotti a Mor, intercettato - e poi lo piazzò. Ti do tutti gli estremi e ovviamente è rimborsato da noi, attraverso il compenso che prendi tu. È il figlio di un mio amico, lo hai conosciuto...». Il docente genovese ha le sue perplessità, chiede se è possibile prenderlo «in maniera meno formale». La preoccupazione è che venga fuori «la triangolazione»: lo studio Mor otterrà un lavoro nel progetto del nuovo centro direzionale Eni a Milano, dove invierà proprio il neoassunto figlio del ministro.

La sim del cugino morto

Nelle parole del giudice per le indagini preliminari: «La preoccupazione di Stefano Perotti e di Giorgio Mor non è comprensibile al di fuori di uno scenario illecito. Nulla, infatti, può impedire a costoro di assumere la persona che vogliono, anche il figlio di un amico». E infatti dalle carte salta fuori un dettaglio decisamente anomalo: «Il 20 febbraio 2014 Giorgio Mor, parlando con Stefano Perotti, lo invita a richiamarlo a un'utenza intestata al sacerdote Giacomo Vigo (suo cugino), di cui viene denunciata la scomparsa il 4 agosto e il cui cadavere è rinvenuto il 5 agosto a Livorno. Tale utenza risulta essere stata ricaricata presso a Genova, per 20 euro il 29 dicembre 2014 e il 5 gennaio 2015 per 25 euro». Professore dai mille interessi, appunto.

M. GRA. - M. IND.



La facoltà di Architettura a Genova

